Le imprese si raccontano con la voce dei giovani

È stato premiato il video podcast per Opem

Ateneo Quattro aziende incontrano gli universitari

» Un salottino. Uno stabilimento industriale. Due storie da far emergere. E le voci di chi vive attorno a un'impresa che diventano un podcast.

È da qui che passa il lavoro degli studenti dell'Università di Parma, protagonisti ieri all'Ape Museo del secondo appuntamento del Festival della Narrazione Industriale, «Raccontare l'impresa». Quattro le aziende coinvolte nel laboratorio: Colser, Techcab, Opem ed Eft.

Divisi in gruppi, gli studenti hanno realizzato progetti di comunicazione confrontandosi con le esigenze delle imprese. Il progetto vincitore porta la firma del gruppo che ha lavorato con Opem, nel quale c'è anche Sebastian Ierardi. «Abbiamo realizzato un video podcast narrativo sulle storie delle persone che ruotano attorno alla cultura dell'azienda», ha raccontato. Due le puntate pilota, con interviste separate al presidente e a sua moglie. «La particolarità del format è la scenografia: abbiamo unito un ambiente domestico, con un salottino, e quello industriale del plant in cui abbiamo allestito il set».

Il laboratorio, guidato da Isotta Piazza, docente e prorettrice dell'Università, insieme al consulente di comunicazione Gianluca Signaroldi e al fotografo Marco Gualazzini, ha messo gli studenti a confronto con il mondo del lavoro. «Un'esperienza immersiva e professionalizzante », l'ha definita Piazza. Ma anche l'occasione, come ha ricordato Signaroldi, «di lasciare i panni del tradizionale studente universitario » e affacciarsi su un settore attraversato da profondi cambiamenti.



Incontro I vincitori del laboratorio «Raccontare l'impresa».

«Viviamo un momento un po' paradossale: chi studia giornalismo si confronta con un'intelligenza artificiale che scrive un articolo in un secondo e realizza un video pubblicitario in quindici», ha sottolineato Gualazzini. Ma è anche attraverso esperienze e ostacoli che si scoprono nuove inclinazioni. «È stato fondamentale mettere in pratica quello che ho studiato e scoprire una passione per le interviste, il montaggio e la creazione di contenuti», ha raccontato Martina Osmini, del gruppo addetto all'ufficio stampa. Per lei e i compagni, dunque, un primo assaggio del futuro professionale.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright (c)2026 Gazzetta di Parma, Edition 27/11/2026
Powered by TECNAVIA

Copyright (c)2026 Gazzetta di Parma, Edition 27/11/2026